

Lunedì 5 Giugno/Lunedì 12 Giugno 2023

Viaggio in Calabria

Questo mare è pieno di voci e questo cielo è pieno di visioni ...Qui le onde greche vengono a cercare le latine...e qui si fondono... E' un luogo sacro questo (da Giovanni Pascoli).

La Calabria, l'antica e gloriosa Magna Grecia, culla della civiltà italica, dal clima prevalentemente mediterraneo, è stata terra di approdo, transito e conquista per popoli gravitanti nel bacino del Mediterraneo e per questo offre un ricco patrimonio storico, culturale ed etnico e riesce finalmente a farsi conoscere e apprezzare, anche se per tanti anni la sua bellezza non ha avuto la giusta considerazione. La regione si caratterizza per la diversità dei paesaggi: per le splendide insenature, per il mare cristallino e per le opere d'arte che testimoniano la presenza di antiche civiltà. E le coste, che sedussero gli antichi Greci, ci guidano in questo itinerario: si vedono siti noti nel mondo per la loro posizione naturale quali Capo Rizzuto, Tropea, ma anche cittadine famose dal punto di vista artistico come Stilo, con "la Cattolica", uno dei più singolari monumenti della regione, chiesetta bizantina del X secolo. Una tappa importante è Reggio, con il lungomare fiancheggiato da aieole con fiori e alberi esotici ("il chilometro più bello d'Italia", a detta del grande D'Annunzio) e il museo che custodisce i famosissimi e bellissimi Bronzi di Riace, ritrovati nel 1972 in perfetto stato di conservazione proprio nel mare Jonio di fronte alle coste calabresi. E non manca una puntata anche all'interno per ammirare una parte montana della regione.

1°giorno Lunedì 5 giugno

Ritrovo dei partecipanti direttamente all'aeroporto Catullo di Villafranca alle ore 11.20. Partenza per **Lamezia** col volo delle **ore 13.15**. All'arrivo incontro con l'accompagnatore/guida. Pranzo libero lungo il percorso. Trasferimento a **Cosenza**, visita della città, del Duomo, del Museo Diocesano e del centro storico. Al termine sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

La città di **Cosenza**, le cui origini risalgono all'VIII secolo a.C., successivamente col nome di Cosentia diviene capitale dei Bruzi ed assume un ruolo di egemonia nella regione (come dice Strabone). Tuttora il centro storico è un dedalo di edifici sacri e civili, palazzi nobiliari prestigiosi, vie strette e fortezze. Tra i monumenti principali importante luogo di culto è il Duomo, noto anche come Cattedrale di S. Maria Assunta, di stile gotico-barocco con all'interno la cappella dedicata all'icona della Madonna del Pilaro (protettrice della città). Notevole è anche il Museo Diocesano dove è custodita la preziosissima "Stauroteca", cioè una croce reliquiario d'oro sbalzato donata da Federico II nel secolo XIII.

2° giorno Martedì 6 giugno

Dopo la prima colazione in hotel, partenza per **Altomonte**, un antico borgo, ai piedi del Pollino. Trasferimento a **Morano** e visita del paese. Pranzo libero. Nel pomeriggio si prosegue per **Rossano**, con visita della cittadina, della cattedrale e del Museo Diocesano

con il "Codex Purpureus". Al termine proseguimento per **Crotone**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Altomonte, caratteristico borgo medioevale tra i più importanti della regione, si articola in un intrico di strade e vicoli disposti a corona che si susseguono e si annullano l'uno nell'altro come in una casbah araba. Di grande interesse la chiesa della Consolazione, massimo esempio dell'arte gotico-angioina della Calabria.

Morano

In posizione panoramica nel Parco del Pollino, in provincia di Cosenza, abbarbicato su un colle, **Morano** si trova a ad oltre 700 metri di altitudine, dove arte e bellezze naturali ben si integrano così da entrare a buon diritto a far parte dei Borghi più belli d'Italia. I pittoreschi vicoli si inerpicano a costeggiare i palazzi signorili e le chiese, fino ad arrivare alla cima dove sorgono i ruderi di un antico castello normanno da cui si scende verso la chiesa più antica del paese, San Pietro e Paolo. Altri gioielli religiosi sono la Chiesa di San Nicola di Bari e la chiesa di Bernardino da Siena, edificio quattrocentesco con facciata gotica; l'interno, mistico e severo, ospita pregevoli opere d'arte. Lo stesso si può dire della Collegiata di Santa Maria Maddalena risalente all'epoca bizantina che si offre agli occhi dei visitatori con un'imponente cupola e il campanile ricoperti di maioliche verdi-gialle. Durante il Sette-Ottocento Morano Calabro vide la costruzione di numerosi palazzi gentilizi, abitati dalle famiglie benestanti che legavano le proprie fortune alla proprietà della terra o all'esercizio delle professioni liberali. Questi edifici si mostrano con prospetti regolari e simmetrici, portali in pietra, scalinate ampie con grandi arcate.

Rossano è un centro del basso Jonio cosentino, ricco di storia e di cultura, nonché famoso per il suo olio extra vergine di oliva "Bruzio" e per la produzione di un'ottima liquerizia. La cittadina viene definita "la Bizantina" per le testimonianze artistiche riferite a quel periodo. Principale edificio di culto è la cattedrale di Maria Santissima Achirpita, nota per un'icona della Vergine con Bambino di stile orientale che la tradizione vuole non dipinta da mano umana. Nella sacrestia è stato ritrovato il "Codex Purpureus Rossanensis", ora custodito presso il Museo Diocesano della città. Si tratta di un evangelario in greco antico, di colorazione rossastra, uno dei sette codici miniati orientali di origine bizantina esistenti al mondo che figura tra i Beni del Patrimonio Unesco.

3° giorno Mercoledì 7 giugno

Colazione in hotel e partenza per **Capo Colonna** per visita al museo e al parco archeologico nazionale. Segue la visita a **Le Castella** e al territorio di **Capo Rizzuto**, in particolare all'omonima Area Marina Protetta. Dopo il pranzo libero, si effettuerà l'escursione con un battello dal fondo trasparente per ammirare i magnifici fondali marini. Trasferimento a **Soverato**, sistemazione in hotel cena e pernottamento.

Capo Colonna, noto nell'antichità come Lakinion Akron, è un promontorio a sud di Crotone, il cui toponimo deriva dalla presenza dell'unica colonna rimasta delle 48 iniziali del tempio di Hera Lacinia, cioè Giunone, descritto anche da Tito Livio. Tale tempio aveva tre funzioni: eseguire i riti religiosi, essere punto di ristoro per mercanti e viaggiatori e proteggere le loro ricchezze nella sacralità del luogo. Questa area archeologica è completata dal Museo con un percorso espositivo di tre sezioni con interessanti reperti rinvenuti nell'area del tempio. Sul promontorio sorge anche un santuario cristiano in cui ogni anno si venera l'immagine di una Madonna bizantina gettata in mare dai Turchi e ritrovata da un pescatore.

Le Castella: il nome al plurale sta ad indicare luogo di presenza di molteplici fortificazioni nel passato; oggi il Castello Aragonese è uno dei più belli e famosi del Sud Italia, un vero e proprio simbolo culturale della Calabria, quando Annibale vi si rifugiò in ritirata per gli attacchi degli invasori provenienti dal mare. In epoche diverse Normanni, Svevi, Bizantini, Angioini e Aragonesi elevarono possenti difese. Quasi interamente restaurata, la Fortezza, arroccata su un isolotto collegato alla costa da un sottile lembo di terra, nonostante i diversi danni provocati dagli agenti atmosferici e dalle violente mareggiate, conserva un'antica struttura da villaggio.

Il territorio di **Capo Rizzuto** è abitato sin da tempi antichi tanto che alcuni ritrovamenti testimoniano la presenza di colonie greche. Esistono diverse probabili ragioni per cui parliamo di "Isola di Capo Rizzuto". Una leggenda racconta che Astiokena, sorella di Priamo, avrebbe cercato riparo in queste zone fuggendo dall'incendio di Troia. D'altronde l'appellativo "isola" potrebbe derivare dal greco "asylon" (luogo sicuro), perché le popolazioni locali cercavano riparo qui per proteggersi dalle incursioni turche. Dal momento che la

città si trova addirittura a 4 chilometri dal mare, il nome potrebbe in verità derivare anche dalle costruzioni rurali romane denominate appunto "insulae". L'area marina protetta Capo Rizzuto si estende per quasi 15.000 ettari ed è la maggiore d'Italia per ampiezza. Si affacciano su di essa otto promontori, tra cui quello del parco archeologico di Capo Colonna, con l'unica colonna del tempio di Hera Lacinia rimasta in piedi; all'altro estremo del parco si trova Punta Le Castella, con il castello aragonese. L'importanza di questa riserva marina è dovuta a vari fattori: la ricchezza della flora e della fauna, le spiagge bianche e le acque cristalline. I fondali in questa zona sono molto bassi a differenza di tutti gli altri della costa calabra, ma molto ricchi di varie specie marine. Area Marina Protetta "Capo Rizzuto" propone un tour alla scoperta di spiagge selvagge e relitti sommersi. Un'esperienza unica e originale per ammirare i magnifici fondali e le coste incontaminate ricche di storia.

4° giorno Giovedì 8 Giugno

Colazione in hotel e partenza per **Stilo** con visita de "La Cattolica". Pranzo libero. Proseguimento per **Gerace** e visita del centro storico con il Castello Normanno, la basilica di Santa Maria Assunta e il Museo Diocesano. Trasferimento a **Reggio**. Sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Anche **Stilo** viene considerato uno dei Borghi più belli d'Italia proprio per le testimonianze delle culture che hanno segnato nei millenni la storia di questa terra: dalla colonizzazione greca della costa, agli insediamenti monastici del periodo bizantino, ai monumenti del periodo rinascimentale e barocco fino alla straordinaria vicenda della nascita dell'industria del XIX secolo. Più di ogni documento, la sua posizione arroccata sulla fiamara a guardia del mare Ionio ci racconta la straordinaria vicenda di questo luogo, posto a 400 mt sul livello del mare sotto la ripida parete del monte Consolino. Esso custodisce delle splendide ricchezze: un dedalo di viuzze, cortili e giardinetti che creano scorci incantevoli, maestosi palazzi nobiliari, stupende chiese e soprattutto le mura di cinta con le torri. Oltre al Castello medioevale merita molta attenzione "La Cattolica", un edificio religioso, un tempietto, del IX sec. dovuto a monaci orientali che si insediarono alle pendici del Monte e vivevano in grotte naturali chiamate "laure" ancora presenti nel luogo. Il suo nome deriva probabilmente dal greco "Katholikon" e indica un complesso monastico architettonico di stile bizantino, dalla geometria tipica delle chiese orientali: un cubo, sormontato da quattro cupolette, poste in corrispondenza degli angoli delle facciate, e una centrale in posizione elevata. Gli affreschi al suo interno sono gli unici esempi di pittura normanna della regione.

Arroccato su una rupe di arenaria con vista sul mare Jonio e sulla Locride, nel territorio del Parco Nazionale dell'Aspromonte, **Gerace** è un borgo antico che conserva ancora oggi l'impostazione urbanistica medievale tra case, vie e scorci immersi in una atmosfera da luogo sospeso nel tempo. Il nome ha origini greche e significa "sparviero": secondo la leggenda fu proprio un rapace a scegliere una posizione nascosta e riparata, rivelatasi strategica nel tempo. Un posto di rilievo meritano il suo imponente Castello, un maestoso edificio fortificato normanno che domina sulla parte più alta della città, la basilica concattedrale di S. Maria Assunta e il Museo Diocesano. Per la presenza di numerosissime chiese, oltre a conventi e monasteri, Gerace ha meritato l'appellativo di "Città Sacra".

5° giorno Venerdì 9 giugno

Colazione in hotel e partenza per **Pentedattilo**. Pranzo libero. Nel pomeriggio prima parte della visita di **Reggio Calabria** (lungomare, Terme romane, cattedrale di Santa Maria Assunta, Museo Archeologico Nazionale). Rientro in hotel, cena e pernottamento.

Pentedattilo sorge alle pendici del Monte Calvario, una parete rocciosa che, come racconta il nome greco del borgo, ricorda un'enorme mano aperta: quella di un gigante – forse di un ciclope, secondo il mito – disteso a guardare il mare. La storia di questo borgo è antica: probabilmente l'insediamento risale alla Magna Grecia e il paese rimane per molti secoli un importante snodo di collegamento tra il mare, con il grande porto di Reggio Calabria, e le montagne dell'Aspromonte. Terra difficile, ostile per gli uomini, il borgo subisce nel tempo un lento spopolamento per ragioni di sicurezza degli abitanti e danneggiamenti per un potente terremoto. Paese fantasma, dunque, ma da alcuni anni a questa parte ha vissuto una vera e propria rinascita: gente del luogo e artisti da tutto il mondo gli hanno dato nuova vita aprendo piccole botteghe,

riscoprendo antiche tradizioni artigiane e riportando alla luce la cultura della zona grecanica della Calabria, di cui Penteadattilo è uno splendido esempio. Qui, infatti, l'influenza del mondo greco ha lasciato impronte profonde: basta ammirare la chiesa del paese per accorgersi di essere nel cuore dell'area grecanica calabrese.

Reggio Calabria è una delle città più belle della regione, adagiata sullo stretto di Messina, verso le coste della Sicilia e l'Etna. E' anche nota per la leggenda del "miraggio di Fata Morgana": infatti la Sicilia sembra così vicina da poterla quasi toccare. La storia di Reggio si nasconde tra miti e leggende perché Rhègion fu prima una colonia greca calcidese e successivamente messena: di questo periodo conserva resti archeologici antichissimi, tra cui i famosi Bronzi di Riace, statue greche in bronzo, risalenti al V sec. a. C., in eccezionale stato di conservazione. In seguito subì le dominazioni di tanti popoli: Romani, Bizantini, Saraceni, Normanni, Svevi, Aragonesi fino al Regno di Napoli e quello delle Due Sicilie. Principali testimonianze di questa storia nella città sono le mura greche, le terme romane, il maestoso Castello Aragonese, la Cattedrale di S. Maria Assunta e il lungomare Falcomatà definito "il chilometro più bello d'Italia" per la sua posizione sullo Stretto di Messina.

6° giorno Sabato 10 giugno

Colazione in hotel e conclusione della visita di **Reggio**. Pranzo libero. Proseguimento per **Scilla** e **Chianalea** con visita alle cittadine. Partenza per **Tropea**, sistemazione in hotel, cena e pernottamento.

Punta di diamante della Costa Viola, **Scilla**, con il suggestivo borgo di **Chianalea**, rappresenta una tappa speciale, tra storia e mito, luogo che incanta per il paesaggio, il calore della gente del posto, il fascino antico delle tradizioni popolari. Da sempre il luogo è uno dei litorali più ambiti da turisti e amanti del mare cristallino, di fondali ricchi di biodiversità, di tramonti indimenticabili attraverso cui scorgere l'arcipelago delle isole Eolie. E subito il tratto che separa la costa calabra da quella siciliana diventa teatro delle gesta descritte da Omero nell'Odissea quando Ulisse e i suoi uomini si trovano alle prese con la furia di Scilla, l'infemale mostro marino capace di afferrare e divorare sei uomini contemporaneamente e la forza dirompente di Cariddi, che in un pericoloso vortice è in grado di inghiottire qualsiasi cosa. A ridosso del promontorio sorge il Castello Ruffo, di antiche origini. Completamente isolato e proprio a ridosso del mare, era la postazione ideale per avvistare e proteggere le terre calabre da chi arrivava dal mare. Scigno prezioso è infine **Chianalea**, la piccola Venezia del sud, antico rione marinaro dalle tipiche viuzze e casette adagate sul mare.

7° giorno Domenica 11 giugno

Colazione in hotel. L'intera giornata è dedicata alla visita di **Tropea** con degustazione di prodotti tipici. Al termine rientro in hotel, cena e pernottamento.

Tropea, luogo di antichissime leggende e di storia millenaria, sorge su un promontorio della splendida Costa degli Dei, detta anche Costa Bella, tra i Golfi di Gioia e di S. Eufemia. Si vuole che il fondatore sia stato Ercole, fermatosi qui di ritorno dalla Spagna. Poi la località ebbe un ruolo importante, sia in epoca romana sia con l'occupazione saracena e, ancor più, sotto i Normanni e gli Aragonesi. Per l'incantevole posizione panoramica di terrazza sul mar Tirreno, per le bellezze paesaggistiche (tra cui l'isola di Stromboli in lontananza), le spiagge di sabbia chiara e il vasto patrimonio storico culturale, Tropea è definita la "Perla del Tirreno". I visitatori, passeggiando per il borgo tra vicoli e piazzette, si soffermano ad ammirare la Cattedrale, edificata intorno al XII secolo dai Normanni, ma più volte restaurata nei secoli successivi, dove sono custoditi l'icona della SS. Maria di Romania, Patrona di Tropea, e un maestoso Crocifisso Nero di provenienza francese. Inoltre risulta piacevole gustare i sapori e i profumi dei prodotti tipici locali.

8° giorno Lunedì 12 giugno

Colazione in hotel e partenza per l'aeroporto di **Lamezia** per il volo delle ore 11.15 che ci porterà a Villafranca-Verona. Fine del viaggio.

Si fa presente che il programma è suscettibile di cambiamenti secondo le necessità organizzative.

QUOTA A PERSONA IN CAMERA DOPPIA: € 1300,00 per i soci di Italia Nostra in regola per il 2023. (min. 15 persone).

Quota per i non soci: € 1330,00.

SUPPLEMENTO CAMERA SINGOLA € 190,00 da versare con l'acconto.

LA QUOTA COMPRENDE:

- pullman durante tutto il tour in Calabria
- volo da Verona a Lamezia e ritorno
- accompagnatrice e guida per tutto il percorso
- ingressi ai monumenti
- trattamento di mezza pensione
- assicurazione medico
- tasse di soggiorno
- mance

La quota non comprende:

- tutto quanto non menzionato nella voce 'la quota comprende'
- assicurazione annullamento € 91,00: chi è interessato a sottoscriverla, dovrà comunicarlo alla Presidente all'atto dell'iscrizione.

All'atto dell'iscrizione si richiedono: generalità, e recapito telefonico, fotocopia della carta di identità, codice fiscale da trasmettere via email marivela@libero.it o attraverso Whatsapp al numero 3403338326 (M. Velardita).

CONDIZIONI DI PAGAMENTO:

- primo acconto di **€ 500,00** per le camere doppie, di **€ 690,00** per le singole all'atto dell'iscrizione entro il **22 febbraio 23**
- saldo di **€ 800,00** entro il 5 maggio.

PAGAMENTO presso UNICREDIT BANCA con bonifico intestato a Italia Nostra sez. Verona IBAN IT 20 C 02008 11718000013107545 causale VIAGGIO IN CALABRIA.

Recesso del viaggiatore e penali:

al viaggiatore che receda dal contratto prima della partenza, saranno addebitati le seguenti penali:

- **€ 300,00 a persona per cancellazione dai 60 fino ai 15 giorni prima della partenza**
- **penale del 100% per cancellazione dai 14 giorni ante partenza**

Il costo del volo di € 190,00 non è rimborsabile.